17 febbraio 2017 8:25

Vita da cani. Cani e gatti i migliori amici dei bambini, piu' che fratelli e sorelle!

di Donatella Poretti



"Vuoi un fratellino o una sorellina?" Chi di noi non ha tra i primi ricordi dell'infanzia questa domanda? La mia risposta era inesorabile: "No, un cane o un gatto!". Esaudito il desiderio: sono figlia unica e ho sempre avuto animali in casa con cui condividere la mia vita. Ho ripetuto con mia figlia l'esperienza. E ora uno studio dimostra come questa scelta sia buona!

Secondo una ricerca dell'Universita' di Cambridge pubblicata sul Journal of Applied Developmental Psychology (http://www.cam.ac.uk/research/news/pets-are-a-childs-best-friend-not-their-siblings)i giovanissimi sembrerebbero trarre piu' soddisfazione dal rapporto con gli animali domestici che da quello con i loro pari.

Lo studio dei ricercatori di Cambridge aggiunge un tassello agli studi che evidenziano la grande influenza degli animali domestici sullo sviluppo dei piu' piccoli. Una presenza, spiegano gli scienziati, che potrebbe avere un impatto positivo sulle competenze "sociali" dei bambini e sul loro benessere emotivo. Per la ricerca sono stati presi in esame dei dodicenni di 77 famiglie che avevano almeno un animale domestico e piu' di un figlio. Dai risultati, ottenuti applicando alla relazione fra ragazzi e animali una misura utilizzata per valutare la qualita' delle relazioni umane (il Network of Relationships Inventory o Nri), e' emerso che i bambini mostravano relazioni "forti" con i loro animali domestici rispetto ai rapporti con i loro fratelli o sorelle, con un livello di "conflitto" basso e una maggiore soddisfazione percepita per coloro che avevano dei cani.

"Anche se gli animali domestici non possono comprendere in pieno o rispondere verbalmente, il livello di apertura dei ragazzi nei loro confronti non era minore di quello mostrato con i propri fratelli o sorelle", spiega il ricercatore Matt Cassells. Anzi, aggiunge, "il fatto che gli animali non possono capire o rispondere potrebbe essere un vantaggio perche' questo significa che sono del tutto 'privi di giudizi'". Alcune ricerche precedenti, notano i ricercatori, avevano mostrato che erano i maschi ad avere relazioni piu' forti con gli animali domestici, rispetto alle femmine. Invece questo studio delinea l'opposto: il livello di "soddisfazione" nel rapporto con gli amici quattrozampe si equivale per ragazzi e ragazze. Ma queste ultime hanno mostrato piu' "apertura", "compagnia" e "conflitto" nei confronti del loro cane o gatto di casa. Un segno, rimarca Cassells, che le femmine interagiscono con gli animali di casa con "piu' sfumature".

Insomma, aggiunge Nancy Gee, coautrice dello studio, "aumentano le prove che gli animali domestici hanno effetti positivi sulla salute dell'uomo e sulla coesione della comunita'". Il supporto ricevuto dagli adolescenti "puo' tradursi in un aiuto al benessere psicologico nella vita, anche in futuro". C'e' comunque "ancora tanto da imparare" sull'impatto a lungo termine degli animali domestici sullo sviluppo dei bambini.